

# Nero Opale: 60 anni ma non li dimostra

**Q**uando, nel 1949, nell'allevamento dei signori Rossner e Muller, apparve il primo Canarino opale in un nido di nero giallo (allora denominati verdi), sicuramente la sorpresa fu grandissima per i due allevatori tedeschi. La fortuna per la nuova mutazione non fu, invece, altrettanto spontanea, perchè per il nuovo gene mutante non giunsero subito successo e valorizzazione: prima di veder esposti i primi soggetti opale trascorsero, infatti, ben 10 anni, fino a quando nel 1959 furono presentati al Campionato Mondiale di Darmstadt, in attesa di ricevere il riconoscimento ufficiale avvenuto in occasione del Campionato Mondiale di Bruxelles nel 1962.

Sotto l'impulso dell'olandese Brokmeier e del perspicace Mario Ascheri, ai quali va il merito di aver valutato ed inserito il nuovo mutante negli altri tre tipi base, negli anni successivi l'opale fu valorizzato e diffuso in tutta Europa, tanto da essere considerato la vera novità degli anni '60.

Lo stesso Brokmeier, componente della Commissione Tecnica della N.B.v.V. olandese, in una riunione C.O.M., presenti i responsabili delle altre Federazioni, propose la denominazione Opale, che venne accettata e adottata immediatamente da Francia, Italia e Belgio; da quel momento la nuova mutazione assunse la denominazione ufficiale.

## Perchè chiamarlo Opale?

Abbiamo già scritto in un precedente articolo dedicato al Bruno Opale che la denominazione Opale è quanto mai pertinente, perché la mutazione modifica la ripartizione e la concentrazione del pigmento nero nelle penne e nelle piume, conferendo a questi canarini effetti cromatici molto particolari ricchi di tonalità azzurrine ed opalescenti, anche perché la riduzione del-



Nero Opale

le eumelanine, dovuta a alla mutazione porta a creare un effetto visivo di trasparenza che rende appropriata la denominazione attribuita da Brokmeier.

Nella mutazione Opale la melanina presente nelle penne è visivamente minore rispetto alle altre mutazioni,

perchè -come già detto- la distribuzione nelle penne è diversa rispetto a qualsiasi altro tipo. Osservando attentamente questi canarini, infatti, si vedrà una maggiore concentrazione di melanine nella parte inferiore della penna che appare più scura, mentre la parte superiore, più povera di melanine, risulta molto più chiara che nei neri classici ed assume una tonalità grigio soffuso di blu-azzurro.

Il comportamento genetico dell'Opale è recessivo.

Fatta questa doverosa premessa, ci sembra necessario sottolineare perché abbiamo deciso di trattare il Canarino Nero Opale.

Nelle ultime stagioni espositive abbiamo rilevato che i giudizi di questi canarini sono stati oggetto di critica e discussione, perché discordanti e non sempre conformi ai Criteri di Giudizio; talvolta sono stati, infatti, premiati soggetti troppo scuri e privi della specificità della mutazione ossia l'opalescenza.

Prima di addentrarci nell'esposizione dei caratteri tipici e del metro di giudizio del Nero Opale, ci preme ricordare un altro aspetto della mutazione che è legato alla mascheratura del bruno, soprattutto nei canarini in possesso di eumelanina nera. Infatti, l'assorbimento delle radiazioni luminose nei canarini neri opale ed agata opale è così intenso da impedire la reale percezione della quantità di feomelanina presente nei soggetti presi in esame: ecco perché in passato dominava la credenza che **“la mutazione opale inibisce la presenza della feomelanina”**.

A questo punto crediamo sia fondamentale analizzare le caratteristiche ed i caratteri tipici del Nero Opale che ogni allevatore potrà trovare nei Criteri di Giudizio dei Canarini di Colore, editi dalla F.O.I.-Onlus.

### Caratteristiche della mutazione Opale

**I Canarini di Colore interessati dal 3° fattore di riduzione sono denominati Opale. Tale fattore riduce quantitativamente e modifica qualitativamente l'eumelanina, riducendo fortemente la concentrazione e la distribuzione del pigmento nero che si trova nel canale midollare delle piume, conferendo ai soggetti la tipica tonalità grigio azzurrino. Il fattore Opale non riduce l'ossidazione di becco, zampe ed unghie.**

Riteniamo molto opportuno riportare le caratteristiche della mutazione opale, per meglio comprendere il criterio di giudizio, come utile è riporta-

re anche i caratteri tipici e la classificazione del Canarino Nero Opale.

### Caratteri Tipici

**Il fattore Opale in questi canarini provoca una forte riduzione della feomelanina, modificando inoltre qualitativamente l'eumelanina. Disegno completo simile al tipo base. Per la forte riduzione della feomelanina il lipocromo apparirà di tonalità più brillante. Becco, zampe ed unghie devono essere neri.**

Questi canarini vengono classificati con le seguenti denominazioni:

**Nero Opale Giallo - Nero Opale Giallo Avorio - Nero Opale Rosso - Nero Opale Rosso Avorio - Nero Opale Bianco Dominante - Nero Opale Bianco Recessivo**

### Valutazioni per il giudizio

Se analizzati attentamente, sia i caratteri tipici sia le valutazioni per il giudizio ci permettono di capire come deve essere il Canarino Nero Opale tipico. Esso deve avere il disegno uguale al Nero Classico di tonalità grigio azzurro, così come della stessa tonalità devono essere remiganti e timoniere, mentre l'interstria, nelle categorie dove è manifesta, apparirà di un grigio azzurro più chiaro, naturalmente becco, zampe ed unghie dovranno essere neri.

Nella pagina a fianco: Nero Opale

I soggetti che mostrano feomelanina naturalmente non potranno evidenziare l'eumelanina nella massima tipicità grigio azzurro, perché l'effetto opalescenza sarà ridotto e, quindi, non manifesteranno la tonalità in modo ottimale e perciò dovranno essere valutati con il buono-sufficiente. Mentre i soggetti troppo chiari, tendenti al tipo Agata Opale o quelli troppo scuri e privi di opalescenza tendenti al tipo Nero Onice oppure al Nero Pastello dovranno essere considerati insufficienti e, quindi, valutati in rapporto ai Criteri di Giudizio.

Augurandoci di aver chiarito i dubbi di molti allevatori, i componenti della C.T.N. invitano dunque tutti i colleghi giudici a rispettare e ad applicare i Criteri di Giudizio in vigore, con l'auspicio che le incomprensioni sorte nelle ultime stagioni espositive diventino un ricordo e che gli allevatori proseguano nella selezione del Canarino nero opale con soggetti molto tipici, ossia con zampe, unghie e becco neri e dimensioni del disegno tipiche del Canarino Nero, magari allevando degli ottimi portatori.

### Bibliografia:

- Manuale sull'Allevamento dei Canarini di Colore - H.J.Veerkamp - ed. Encia
- Criteri di Giudizio dei Canarini di Colore - Ed. F.O.I.- Onlus

Testo a cura della C.T.N. di Colore  
Foto di Redazione

## TIPO - PUNTI A DISPOSIZIONE: 30

Valutazioni	Descrizioni	Punti
<b>OTTIMO</b>	Massima manifestazione dell'eumelanina nera che, anche se ridotta e modificata nella struttura, assume una tonalità grigio azzurrino. Disegno completo. Massima riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie neri.	<b>29-28</b>
<b>BUONO</b>	Disegno ridotto, ma evidente - buona manifestazione dell'effetto azzurrino. Lievissime tracce di feomelanina. Becco, zampe ed unghie meno ossidati.	<b>27-26</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	Disegno scarso - ridotto effetto grigio azzurrino ed evidente presenza di feomelanina. Becco, zampe ed unghie poco ossidati.	<b>25-24</b>
<b>INSUFFICIENTE</b>	Disegno confuso o carente - presenza di feomelanina- mancanza dell'effetto grigio azzurrino. Becco, zampe ed unghie chiari. Soggetti tendenti al tipo Agata Opale.	<b>23-18</b>

